Il punto della settimana di Libednews, anno 2012/2013, numero 38

ESAMI DI STATO 2013

Terminate lezioni e scrutini, è ora la volta degli esami di Stato. Nessuna novità per il I ciclo; una sola, ma molto discussa e contestata quella della maturità.

Anche quest'anno è arrivato, come si dice in gergo tecnico, il "termine delle lezioni". Conclusi gli scrutini (è ancora presto per una valutazione sui risultati), sono iniziati gli esami di Stato del I ciclo, secondo i calendari stabiliti dalle singole commissioni. La prima delle quattro prove scritte è quella di italiano, con 4 ore a disposizione degli allievi per svolgere una delle tre tipologie di tracce proposte dagli insegnanti: "pagina di diario-lettera-testo espressivo", "testo argomentativo", "tema". Quindi gli allievi si cimenteranno, in non più di 3 ore, con la soluzione di esercizi, equazioni e problemi di matematica e geometria. Sarà quindi la volta della prova scritta di lingua straniera (3 ore). Il calendario nazionale aveva già fissato da tempo per oggi – 17 giugno – la quarta prova o "prova nazionale", messa a punto dall'Invalsi e articolata in due parti, ciascuna con 75 minuti a disposizione per le risposte. Nella stessa giornata non potranno svolgersi altre prove; se non svolte prima, dovranno passare ai giorni successivi. Come ricorda la circolare a carattere permanente CM n. 48/2012 (qui il testo), «*la prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio individuate*» dalla apposita Direttiva ministeriale e che «*tale prova concorre alla valutazione complessiva dell'allievo che sostiene l'esame di Stato*». Per quest'anno la prova riguarda ancora l'italiano e la matematica; dal prossimo anno, a meno di ripensamenti, potrebbe essere introdotta la prova di lingua straniera. Concluse le prove scritte, i circa 560mila allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione affronteranno il colloquio pluridisciplinare. Sull'intero esame non c'è alcuna modifica procedurale rispetto allo scorso anno.

Il 19 giugno partirà, con la prova scritta di italiano, l'esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione (la vecchia maturità), che vedrà coinvolti poco meno di 500mila studenti e oltre 12mila commissioni con quasi 123mila tra presidenti e commissari interni ed esterni. Il 20 giugno si svolgerà la prova di indirizzo, secondo quanto stabilito nel DM n. 15/2013 (qui testo e allegati). Come lo scorso anno, le scuole riceveranno il plico con i testi delle prove nazionali per via telematica. Per il 24 giugno è fissata la terza prova, predisposta dalle commissioni, il cosiddetto "quizzone". Dal 27 giugno in poi gli orali, ma occorrerà fare in modo che le operazioni si concludano inderogabilmente entro il 18 luglio con la pubblicazione dei risultati.

L'unica novità di rilievo per quest'anno, peraltro presa molto male sia dagli studenti che dalle università, è il cosiddetto "bonus maturità". Si tratta di un bonus fino ad un massimo 10 punti che andrebbe attribuito agli studenti più meritevoli (con voto d'esame a partire da 80/100) da sommare all'esito dei test per l'accesso alle facoltà a numero chiuso. Previsto in un decreto legislativo del 2008 (dicastero Fioroni) con lo scopo di valorizzare i voti della maturità e mai applicato dalla Gelmini, ha trovato con Profumo una formulazione pratica da più parti ritenuta macchinosa e discriminatoria. Il complesso sistema di calcolo del bonus, da

SEDE NAZIONALE
Viale Zara, 9 - 20159 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 67073084 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003
C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150

aggiungere al massimo dei 90 punti derivanti dai test di selezione, è stato basato sui risultati ottenuti nell'istituto nell'anno precedente; in alcuni casi si rivela oggettivamente penalizzante e tutt'altro che premiale per gli studenti, senza peraltro che questi ne abbiano alcuna responsabilità. Visto l'imminente avvio degli esami, l'attivazione del provvedimento (licenziato in tutta fretta da Profumo in chiusura di mandato) ormai non avrebbe potuto essere sospesa. Il 12 giugno scorso il ministro Carrozza, con un nuovo decreto, ha però provveduto almeno a modificare le modalità di attribuzione del bonus, spostando il riferimento di calcolo «*sul lavoro delle singole commissioni esaminatrici e non più sui risultati dell'istituto nell'anno precedente*». Il nuovo decreto (DM n. 449/2013) cerca di mitigare le criticità del meccanismo introdotto in precedenza, ma non può intervenire in profondità. Per questo il ministro ha istituito un'apposita commissione che dovrà fornire indicazioni entro fine settembre.

Lo svolgimento delle prove scritte ripropone il problema delle misure "anti-copiatura". La nota n. 2382 dell'8 maggio scorso ricorda che agli allievi è proibito, pena l'esclusione da tutte le prove, l'uso di cellulari, «*dispositivi a luce infrarossa o ultravioletta*», palmari o computer portatili con connessione internet. Per parte sua la Polizia postale intensificherà i controlli «*per prevenire l'utilizzo irregolare della rete Internet da parte di qualunque soggetto e delle connessioni di telefonia fissa e mobile*». Staremo a vedere…

SEDE NAZIONALE
Viale Zara, 9 - 20159 Milano - Tel. 02 67020055 - Fax 02 67073084 - e-mail: segreteria@diesse.org - www.diesse.org
Ente accreditato dal M.I.U.R. con DM 90/2003
C.F. 97053100158 - P.IVA 08965380150